



LÊGRIMI AD LUCE

Presentazione del libro di Gianni Fucci



Comunicato stampa

Lunedì 3 ottobre 2016, alle ore 21 a Santarcangelo, presso la BIBLIOTECA "A. BALDINI" (Viale Pascoli 3), si terrà la presentazione della raccolta di poesie di GIANNI FUCCI *Lêgrimi ad luce* (Collana "Le Ricordanze") edito per i tipi de IL VICOLO Editore in occasione dell'88° compleanno dell'Autore. Coordinerà l'incontro DAVIDE PIOGGIA (consulente scientifico dell'opera), con un intervento di ENNIO GRASSI e un saluto dell'editore MARISA ZATTINI. Nel corso dell'evento ATTILIA PAGLIARANI e ANGELO TREZZA daranno voce ad alcune poesie della raccolta.

GIANNI FUCCI (Monbeliard 1928) giunge a questo importante traguardo con la pubblicazione di 89 poesie, suddivise in quattro sezioni. Così ne parla Marisa Zattini nella Prefazione alla raccolta: «È un libro che può dirsi sereno e prodigo di doni per il lettore. In alcuni frammenti lirici Gianni Fucci sembra costruire la sua poesia in sottrazione, per giungere all'osso con poche immagini essenziali dove la misura è quella perfetta del tempo breve».

Nella prima sezione intitolata *Liriche minute*, sono raccolte trentaquattro poesie composte tra il 1998 e il 2012, tutte rivisitate tra il 2014 e il 2016. «Qui ritroviamo l'uccellino che razzola per l'aia, il sole che getta ombre gialle fra le foglie dei tigli, la grande mano di ghiaccio di Tonino Guerra nel letto di morte, il pendolo dell'orologio d'ottone, una fotografia del nonno in bianco e nero, l'aereoplanino di latta sulla cui elica "frulla tutto il vento del mondo" e il mare che il nostro poeta, da sempre, ama tanto guardare». Tra queste una dolcissima dedica al suo grande amore, Mafalda, nella poesia *Alzheimer*.

La seconda parte, *Canti disperati* - quindici poesie - si apre non a caso con *Il principio*, una poesia scritta nel 2005 che ci riporta all'origine del mondo. E si ripercorrono le reliquie delle stagioni passate, le illusioni e i pensieri senza più certezze.

I *Capricci* costituiscono la terza sezione formata da ventitré liriche, che riflettono i temi del diverso, del bello e del brutto, senza dimenticare le tipologie differenti degli uomini, l'amicizia e gli amici, scrivendo sempre in modo ironico e godibilissimo. Non mancano tuttavia profonde riflessioni sul mistero della morte, ricorrente anche nelle sezioni precedenti.

L'ultima parte della raccolta è riservata alle "dediche" agli amici più cari, nonché coloro che hanno lasciato un indelebile segno nella letteratura in lingua vernacolare, tutti membri del Circol de giudoizi: Tonino Guerra, Raffaello Baldini, Nino Pedretti, Rina Macrelli e Flavio Nicolini. Presente anche un affettuoso omaggio allo scultore Ilario Fioravanti, a testimonianza di come Fucci sia «Un cuore "testimone" che pulsa filando la trama del nostro tempo, tessendo in verticalità la sua e la nostra tela». Tra i destinatari delle liriche anche i grandi nomi della letteratura tra Otto e Novecento: Rimbaud, Proust, Beckett e il nostro Pascoli, amabilmente citato come "Zvani".

Al termine, torta e brindisi per festeggiare insieme il compleanno del poeta!

lunedì 3 ottobre 2016 - ore 21
SANTARCANGELO DI ROMAGNA - Biblioteca "A. Baldini"